



PARERE MOTIVATO

n. 43 del 10 marzo 2014

OGGETTO: Variante n. 15 al Piano Ambientale dell'Ente Parco Colli Euganei.
Verifica di Assoggettabilità (art. 12 D.Lgs. 152/2006).

**L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS
D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE**

- VISTO** il D.Lgs. 152/2006 che all'art. 6, comma 3, stabilisce: *"Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento."*
- VISTO** l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente cui spetta l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità nonché l'elaborazione del parere motivato di cui rispettivamente agli articoli 12 e 15 del Codice Ambiente, identificandola nella Commissione Regionale VAS, già nominata con DGR 3262/2006, come modificata con successiva DGR n. 23 del 21 gennaio 2014.
- VISTA** la DGR n. 791 del 31 marzo 2009 con la quale sono state approvati le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante.
- ATTESO** che con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione VAS per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Sezione Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi (ora Sezione Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV).
- VISTO** in particolare, l'allegato F alla DGR 791/2009 che contiene le indicazioni procedurali per la Verifica di Assoggettabilità *"per la redazione del piano o programma che determini l'uso di piccole aree a livello locale e per la redazione di modifiche minori di piani e programmi."*
- ESAMINATA** la documentazione trasmessa con note n.99453 del 01.03.2012 e prot. n. 166273 del 18/04/2013 dalla Sezione Foreste e Parchi per conto dell'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei, relativa alla richiesta di Verifica di Assoggettabilità della Variante n. 15 al Piano Ambientale, necessaria per ottenere il Parere della Commissione VAS.
- ATTESO** che con nota prot n. 178215 del 29/04/2013 la Sezione Coordinamento Commissioni (VAS- VINCA- NUVV) ha inviato richiesta di parere ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale:



- Comune di Abano Terme
- Comune di Arquà Petrarca
- Comune di Baone
- Comune di Battaglia Terme
- Comune di Cervarese S. Croce
- Comune di Cinto Euganeo
- Comune di Este
- Comune di Galzignano Terme
- Comune di Lozzo Atesino
- Comune di Monselice
- Comune di Montegrotto Terme
- Comune di Rovolon
- Comune di Teolo
- Comune di Torreglia
- Comune di Vò Euganeo
- Arpav Padova
- Azienda ULSS n. 17
- Azienda ULSS n. 16
- Provincia di Padova - Direzione Pianificazione Territoriale
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto
- Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso
- Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto
- Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione
- Consorzio Adige Euganeo – comprensorio Euganeo
- Consorzio Bacchiglione Brenta;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto;
- Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto;
- Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione
- Consorzio Adige Euganeo – comprensorio Euganeo;
- Consorzio Bacchiglione Brenta.

ESAMINATI i seguenti pareri espressi dai soggetti aventi competenza amministrativa in materia ambientale:

- Parere del Comune di Vò prot. n. 4282 del 07/05/2013;
- Parere del Comune di Torreglia prot. n. 3294 del 13.05.2013;
- Parere della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto prot. n. 0011502 del 25.06.2013.

VISTA l'istruttoria elaborata dalla Sezione Coordinamento Commissioni, dalla quale emerge:

- la variante riguarda la differente classificazione di un'area di 2.200 mq sita a Teolo, in un ambito collinare della località di Castelnuovo, rispetto a quanto previsto dalle Norme del vigente Piano Ambientale del Parco dei Colli Euganei. La variante prevede la trasformazione di mq 1.000 circa di Riserva Naturale Orientata in zona di Urbanizzazione Controllata e di un'area di mq 1.200 da Riserva Naturale Orientata in Zona di Protezione Agroforestale, rendendo così possibili l'ampliamento dei volumi esistenti nell'area e la realizzazione di una nuova edificazione.
- l'ambito oggetto di variante è gravato da un vincolo paesaggistico ex Legge



1497/1939 e l'analisi della matrice paesaggio non ne descrive compiutamente i relativi caratteri.

- dalla matrice di valutazione degli effetti non emergono impatti significativi negativi. Va, inoltre, evidenziato come a questo livello di pianificazione non sia possibile individuare i possibili effetti negativi significativi con la dovuta attendibilità, ma è stato possibile verificare la coerenza con i livelli di pianificazione sovraordinata con l'ottemperanza delle direttive/prescrizioni dettate dalla stessa.
- tenuto conto delle norme di tutela contenute nelle NTA del Piano Ambientale, si ritiene che la variante esaminata possa non determinare effetti significativi a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:
 1. consentire nella "Zona ad urbanizzazione controllata" esclusivamente usi ed attività compatibili con la categoria usi urbano-abitativi (UU), di cui all'art. 8 delle medesime NTA del Piano Ambientale, in adempimento alle indicazioni del vigente Piano Regolatore Generale che prevede l'ampliamento di aree edificabili (zona D) da destinarsi ad insediamenti residenziali.
 2. In sede di attuazione delle azioni previste dalla variante si dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:
 - a. rispettare a quanto prescritto dalla Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto con il parere prot. n. 0011502 del 25.06.2013;
 - b. dovranno essere previste le seguenti misure di mitigazione per gli effetti residui sulle componenti suolo, geomorfologia e componente vegetazionale:
 - divieto di riduzione delle superfici naturaliformi presenti o, in alternativa, contestuale ricostituzione di superfici naturaliformi eventualmente sottratte per la realizzazione dell'edificato;
 - divieto di pavimentazione impermeabilizzata delle aree scoperte;
 - divieto di alterazione morfologica del versante attiguo all'area in esame;
 - riqualificazione delle superfici boscate limitrofe all'area in esame ove queste risultassero degradate.
 3. Si dovrà adempiere alla disciplina in materia di procedura per la Valutazione di Incidenza nel rispetto degli artt. 5 e 6 del DPR 357/1997 e s.m.i. e dell'allegato A alla DGR 3173/2006.

**TUTTO CIÒ CONSIDERATO LA COMMISSIONE REGIONALE VAS
ESPRIME IL PARERE DI NON ASSOGETTARE ALLA PROCEDURA V.A.S.**

la Variante n. 15 del Piano Ambientale del Parco dei Colli Euganei in quanto, con la realizzazione di tutte le misure di mitigazione/compensazione individuate, l'attuazione delle azioni previste dalla variante del Piano stesso non determina effetti negativi significativi sull'ambiente, a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

1. di consentire nella "Zona ad urbanizzazione controllata" esclusivamente usi ed attività compatibili con la categoria usi urbano-abitativi (UU), di cui all'art. 8 delle medesime N.T.A. del Piano Ambientale, in adempimento alle indicazioni del vigente Piano Regolatore Generale che prevede l'ampliamento di aree edificabili (zona D) da destinarsi ad insediamenti residenziali.
2. In sede di attuazione delle azioni previste dalla variante si dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:
 - rispettare a quanto prescritto dalla Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto con il parere prot. n. 0011502 del 25.06.2013;
 - dovranno essere previste le seguenti misure di mitigazione per gli effetti residui sulle componenti suolo, geomorfologia e componente vegetazionale:
 - divieto di riduzione delle superfici naturaliformi presenti o, in alternativa, contestuale ricostituzione di superfici naturaliformi eventualmente sottratte per la realizzazione dell'edificato;
 - divieto di pavimentazione impermeabilizzata delle aree scoperte;



- divieto di alterazione morfologica del versante attiguo all'area in esame;
 - riqualificazione delle superfici boscate limitrofe all'area in esame ove queste risultassero degradate.
3. Si dovrà adempiere alla disciplina in materia di procedura per la Valutazione di Incidenza nel rispetto degli artt. 5 e 6 del DPR 357/1997 e s.m.i. e dell'allegato A alla DGR 3173/2006.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore del Dipartimento del Territorio)

Arch. Vincenzo Fabris

Il Direttore della Sezione Coordinamento
Commissioni (VAS – VINCA – NUVV)

Avv. Paola Noemi Furlanis

Il presente Parere si compone di 4 pagine